

Bracaletti: «Volevo chiudere a Salò»

La Feralpi a Trieste ritrova l'ex capitano: «I modi non mi sono piaciuti, ma 7 anni non si dimenticano»

Serie C

Enrico Passerini

TRIESTE. La FeralpiSalò va al mare per ritrovare il suo vecchio capitano, Andrea Bracaletti, costretto in estate a lasciare il lago dopo sette anni, con 218 presenze e 42 reti. Il rapporto sembrava idilliaco, ma a giugno si è improvvisamente interrotto, con il giocatore orvietano classe '83 che, pur avendo ancora un anno di contratto, ha lasciato il club dovendosi cercare una nuova sistemazione. Il motivo? Semplicemente non rientrava più nei piani tecnici.

«Avrei preferito distaccarmi in maniera diversa. I modi non mi sono piaciuti. Sinceramente ci ho pensato a chiudere la mia carriera a Salò, dato che ho quasi 35 anni, ma la società in accordo con l'allenatore ha deciso diversamente. E io mi sono adeguato, perché sono consapevole che nel calcio non può durare tutto per sempre».

A spasso nel tempo. I ricordi del recordman di presenze e reti in maglia verdeblù sono solo positivi: «Sette anni non si dimenticano. Sono stati importantissimi e non li scorderò mai. Sarà difficile per me giocare dall'altra parte, ma cercherò di lasciare da parte i sentimenti, almeno per 90 minuti. Mi farà comunque molto piacere rivedere i miei ex compagni. La

più grande emozione? Quando siamo diventati la vera FeralpiSalò, ovvero nel 2011, dopo aver ottenuto la promozione in Prima divisione vincendo i play off con la Pro Patria».

Richiesto. In estate si è scatenata un'asta per Bracaletti, che alla fine ha scelto Trieste: «Non credevo ci fosse un così grande interesse intorno a me. Ho accettato l'offerta del club friulano perché l'ambiente mi è piaciuto fin da subito. Ho scoperto una città meravigliosa. Dopo anni difficili la tifoseria deve riinnamorarsi della squadra, ma la piazza è comunque calda e lo stadio bellissimo. Il nostro obiettivo è quello di centrare i play off. Siamo neopromossi, ma abbiamo parecchi giocatori interessanti, come Roberto Codromaz, anche lui un ex salodiano».

La Feralpi sarà un osso duro da battere: «Sta facendo il suo percorso benissimo, nonostante numerosi cambiamenti. Quest'anno ha una delle tre rose più importanti e quindi può centrare il salto. Il pronostico? Non mi sbilancio, perché può davvero succedere di tutto». //



In verdeblù. Bracaletti con la FeralpiSalò ha superato le 200 presenze

Oggi la rifinitura Vitofrancesco e Ferretti con la squadra

PREVALLE. Questa mattina i leoni del Garda sosterranno la rifinitura sul campo in erba del Comunale di Prevalle, poi dopo pranzo partiranno alla volta di Trieste in vista della sfida di domani pomeriggio (ore 14.30). Sul pullman diretto nella città giuliana non saliranno solamente Paolo Marchi e Raffaello, che non sono ancora rientrati in gruppo. Il primo, operato per il drenaggio di una cisti meniscale, tornerà arruolabile solamente fra due mesi, mentre il secondo (infiammazione della bandelletta ileotibiale) rientrerà già la settimana prossima. Ieri hanno lavorato con i compagni anche Vitofrancesco e Ferretti, i quali verranno convocati ma che dovrebbero partire dalla panchina nella sfida del «Nereo Rocco».